

**Sig. Procuratore della Repubblica
TRIBUNALE DI MESSINA**

**On. Ministro di Grazia e Giustizia
ROMA**

**Egr. Sig. Procuratore Generale
Suprema Corte di Cassazione ROMA**

**Spett.le Comitato di Presidenza Prima
Commissione Referente Consiglio
Superiore della Magistratura ROMA**

Il sottoscritto Paolo Romeo nato a Reggio Calabria il 19.03.1947 ed ivi residente in via Demetrio Tripepi n° 125 ,

imputato del reato di cui all'articolo 416 bis C.P. nel processo in corso davanti alla Corte di Assise di Reggio Calabria - procedimento che poggia sul piano delle accuse che si muovono, per la quasi totalità, sulla "parola" del cosiddetto pentito Giacomo Ubaldo Lauro

- ed animato dal palese interesse acchè venga posta nella giusta e dovuta evidenza l'assoluta inaffidabilità del pentito ed, in particolare, al fine di approfondire l'evoluzione dell'interesse di Lauro alle "rivelazioni" che riguardano lo scrivente, espone :

Il collaboratore di giustizia Giacomo Ubaldo Lauro nel corso di alcuni interrogatori resi ai PP.MM. della DDA di Reggio Calabria (Allegato nr. 1) confessava di avere ricevuto presso la sua abitazione protetta, sita in Roma via Conca d'Oro n. 15 , due suoi amici, Zumbo Tommaso e Giovanni Criseo, che all'epoca erano coindagati nel procedimento penale n. 98.92 RGNR.

Lauro v.i. 30.06.1994 - Non per simpatia nei suoi confronti ma per stabilire la giustizia come è mio dovere fare nella qualità di collaboratore, voglio spendere una parola a favore di Zumbo Tommaso. Costui persona incensurata che, a mio modo di vedere, ben poco ha a che fare con quei traffici e ciò che può risultare sul suo conto è dipeso solo dal grande rispetto che nutre nei confronti della mia persona. E posso bene affermarlo perché fu lui stesso nella prima parte dell'anno 1993 a venire da me a Roma dove io mi trovavo per dirmi che mio fratello gli aveva proposto un traffico, preciso meglio, gli aveva chiesto, a puro titolo di amicizia mio fratello BRUNO infatti,

Lauro v.i. 30.06.1994 - 2 Ho invece saputo l'evolversi degli avvenimenti attraverso mio cugino Luciano CRISEO, anch'egli da me convocato a Roma per la stessa ragione per la quale ho fatto venire lo Zumbo. Preciso che è venuto a casa mia insieme con lo Zumbo la domenica antecedente al loro arresto: sono partiti la mattina con l'aereo delle 7 da Reggio Calabria e sono rientrati con l'aereo delle 21, e ricordo che mi hanno pure portato un capicollo e una bottiglia di vino Mantónico.

Nell'ambito del citato procedimento venivano depositate numerose informative del GOA di Catanzaro (Allegato nr.2) che contenevano trascrizioni di intercettazioni telefoniche effettuate sull'utenza telefonica 06.88641825 in uso a Lauro Giacomo ed in particolare le seguenti :

C.4 La telefonata del 13.04.93

Lauro B., Jimenez - Rita , Olga

Utenza intercettata 06/88641825

Intestato a RAMPA Giuseppe

Data 13/4/93 ora 20.27 telefonata n. 244

Chiamante Lauro Nuccio

Chiamato Rita

Terzo interlocutore Julio JIMENEZ

Terza interlocutrice OLGA

R: Pronto N: Ehh, Nuccio. R: Ciao Nuccio. N: Come va. R: Ehh, tutto bene. N: Tutto bene R: Sì, qui c'è anche Cosimo veramente. N: Eh come? R: Niente, siccome è venuto oggi qua, dice ma Papà viene o non viene, aspetta o non aspetta ecc.... ,però non lo so veramente a che ora viene. N: No, io non posso rientrare. R: Ah non rientri N: No. R: Ehh, Olga.? N: Ehh, Olga dov'è? R: E' qui! N: Aspetta me la passi? R: Sì...Olga... N: Ciao Rita. R: Ciao. J: Hello? O: Hello!

LA conversazione è tutta in lingua straniera, durante la stessa però si capisce che Julio dice :”Possibile che venga magnana (domani).

Viene riportato di seguito un breve tratto della conversazione tra Olga e Julio JIMENEZ.

J: Hello! O: J: comos estas? O: Bien! J: Estai mal de la rabia... O: Non ho capito, che pasa? J: Non posso rientrare oggi è possibile che rientri domani. Tu rimani lì adesso.

C.5 La telefonata del 14.04.93

Lauro B., Jimenez - Rita , Olga

Utenza intercettata 06/88641825

Intestato a RAMPA Giuseppe

Data 14/4/93 ora 21.03 telefonata n. 292

Chiamante Lauro Bruno e JIMENEZ JULIO(N - J)

Chiamato RITA Moglie di Lauro Giacomo(R)

Terzo interlocutore OLGA (Moglie di Jimenez Julio.....)(S)

R: Pronto? N: Rita? R: Nuccio dimmi! N: Oh... niente, volevo avvisare che non mi sono sbrigato. R: Ah va bene. N: Mi passi... R: Si... (in sottofondo si sente chiamare Olga)...

LA conversazione prosegue in lingua straniera tra JULIO JIMENEZ e OLGA.

Dal tenore delle predette telefonate è certo che la sig.ra Olga Luz Carillo Mindiola è a casa di Lauro Giacomo e che vi rimarrà sicuramente anche la notte e , pertanto, per quel che ci interessa in questa sede, che oltre all'ospite anche il noto trafficante internazionale di cocaina Julio Jimenez conoscesse il domicilio di Lauro Giacomo.

Peraltro Lauro Giacomo nel corso di diversi esami dibattimentali ammetterà tali circostanze.

Altra telefonata che prova la grave violazione contrattuale del collaboratore di non rivelare a terzi il proprio domicilio è rappresentata dalla conversazione intercorsa tra Lauro Giacomo e tale Eleuterio Bianchi anch'egli coimputato nel proc. 98.92 RGNR.

D.4 La telefonata del 03.07.93 ore 13,38

Lauro G. - Eleuterio

ALL. 27 Utenza intercettata 06/88641825

intestatario RAMPA Giuseppe

data 03/07/1993 ora 13.38 telefonata n. 2198

Chiamante Lauro Giacomo.....(G)

Chiamato BIANCHI Eleuterio.....(E)

Terzo interlocutore Bianchi Francesca.....(F)

F: Pronto? G: Ah...buonase....buongiorno. Eleuterio c'è? F: Chi parla? G: Sono il fratello di Nuccio io. F: un attimo. G: Grazie. F: prego. E: Pronto? G: Eleuterio? E: Sì, dimmi. G: Uhè! Buongiorno E: Ciao Giacomo. G: Ma....la mattina ci svegliamo tardino eh? E: No io sto ...dalle sei e mezza che sto... G: .Ah ... i mercati forse . E: Eh! G: Ah, ah! Senti Eleuterio, io non mi posso muovere... E: Eh! G: E tu riesci a fare un giro più tardi, anche passare da qua? E: E' difficile Giacomo. G: E' difficile? E: Sì perché ho un matrimonio adesso... G: Ah! E:E un'altro ce l'ho domani mattina'. G: Ho capito. E: Che ti serviva qualcosa G: No, volevo parlare un attimino con te. E: Ah! G: Eh io non...non posso muovermi. Hai capito! E: Lo so, lo so. So tutto. E' inutile che parli. G: Uh! E: Eh'...! Dunque, vediamo...dammi un po' il numero di casa.

GIACOMO GLI DA IL SUO NUMERO TELEFONICO

E: Senti Giacomo. G: Sì. E: Se io mi liberoe... ti telefono e ti dico sto arrivando.

G: Okay. E: Okay? G: D'accordo.
SI SALUTANO

Il contenuto delle predette telefonate hanno costituito l'oggetto dell'esame del colonnello Giuseppe Cuomo reso all'udienza del 28.04.98 nel proc. 18.96 RG Ass.. (Allegato nr.3)

In data 14.05.1998 il dr Manganelli Antonio, attuale questore di Palermo e già responsabile del Servizio Centrale di Protezione negli anni 1996-97 rendeva esame testimoniale nell'ambito del processo 18.96 RG Ass.. (Allegato nr. 4)

La difesa in tale circostanza ponendo domande in ordine al codice comportamentale applicato ai collaboratori ed in particolare sulla posizione di Lauro otteneva i seguenti chiarimenti :

Manganelli Antonio ud. 14.05.98 - “ L'obbligo che hanno tutti i titolari di speciale programma di protezione, quindi familiari e non, o collaboratori o solo testimoni, è quello di non rivelare il proprio status e quello di non rivelare la propria località protetta..... Laddove ci fosse, invece, la dimostrazione della rivelazione da parte dell'uno della località protetta,c'è soltanto il dovere di riferimento all'organo che ha il potere di applicare il programma di protezione, il potere di modificare il programma di protezione e il potere di revocarlo se ne sussistano le condizioni. Come dicevo prima, durante la mia gestione del servizio di protezione, ho denunciato 313 casi di violazione del codice comportamentale, alcuni di questi casi riguardano proprio la violazione di questo obbligo di riservatezza della località del..... – AVVOCATO TOMMASINI –. Senta dottore, proprio su quel che Lei ha affermato poc'anzi, a me interessa questo: è stabilito che in una certa occasione, il collaboratore ha ricevuto a casa persone, per esempio, in quel momento è chiaro che ha violato il codice comportamentale. Lei dice “Questo per quanto concerne l'aspetto amministrativo”. No! C'è un aspetto pure sanzionato relativamente al contratto. Risulta dagli atti, in possesso anche nel fascicolo del Pubblico Ministero, che nel marzo del 1994, nell'abitazione, quindi protetta, fornita da voi a Giacomo Lauro Ubaldo, ci sono stati quattro incontri con mafiosi e trafficanti di droga quali Zumbo Tommaso e Criseo Luciano. Ora... ora, risulta altresì, abbiamo sentito il colonnello della Guardia di Finanza Cuomo, che nel 1993, in aprile, sempre nella casa fornita, nell'abitazione fornita dallo Stato, Lauro ha ospitato la signora Olga Luz Cariglio, che era la donna o ma moglie, non so, del trafficante Jemenez, per due giorni. Ora, quello che interessa a me non sono questi fatti, che riguardano il processo. In situazioni di questo genere, ecco, che cosa scatta? Come... che cosa succede? Ecco. – INTERROGATO (MANGANELLI ANTONIO) –. La commissione centrale riceve l'informativa di chi ha fatto questo accertamento, naturalmente se chi ha fatto questo accertamento ha informato la commissione centrale, ma di regola sì, questo deve accadere perché il servizio centrale di protezione è il referente immediato operativo, che rinvia per le valutazioni e le determinazioni di competenza alla commissione centrale. – AVVOCATO TOMMASINI –. Senta dottore, al Suo ufficio sa se è pervenuta, dopo il 30 giugno 1994, una denuncia da

parte dell'autorità in genere, con la quale veniva messa al corrente l'ufficio, il Suo ufficio diciamo, del fatto che Lauro, in quattro occasioni, nel marzo del 1994 avesse ricevuto i soggetti di cui ho detto poc'anzi, Zumbo e Criseo, condannati successivamente a pene alte proprio in affari di droga? Sono pervenuti questi... questi... – INTERROGATO (MANGANELLI ANTONIO) –. Io questo non lo ricordo, però tenete presente che vado via dal servizio centrale di protezione con 1.800 nuclei familiari riconducibili a 1.273 collaboratori di Giustizia, e molti di questi collaboratori di Giustizia, frattanto, avevano perso il programma di protezione, quindi ne ho trattati oltre mille, francamente non... – AVVOCATO TOMMASINI –. Quindi, non... non ricorda se... – INTERROGATO (MANGANELLI ANTONIO) –. No, non posso ricordare. Ma se controllo c'è stato, sarebbe una colpevole omissione se il... l'esito di questo controllo non fosse stato riferito. –

A noi non è dato sapere se la DDA di Reggio Calabria, la stessa che ha promosso l'azione penale contro Lauro Giacomo nell'ambito del proc. 98.92 RGNR, avendo rilevato palesi violazioni del codice comportamentale da parte del collaboratore, ha informato il Servizio Centrale di Protezione atteso che il dr Manganelli afferma essere ciò un preciso dovere dell'autorità che accerta la violazione e che il contrario rappresenta una colpevole omissione.

Ciò che noi apprendiamo, con stupore, è che il data 5.1.1998 la DDA di Reggio Calabria esprime un parere, acquisito agli atti dell'Ufficio di Sorveglianza di Roma dove tra l'altro è testualmente detto: “.. si segnala che il predetto (il Lauro) ha sempre tenuto una condotta irrepreensibile senza mai commettere alcuna violazione degli obblighi connessi al suo status di collaboratore di giustizia”.

Attenzioni e pubbliche difese verso il collaboratore Lauro Giacomo da parte di autorevoli esponenti della DDA di Reggio Calabria non sono certamente mancate sia attraverso interventi nel corso di trasmissioni televisive sia in varie sedi giudiziarie.

La comprensibile tendenza a proteggere una importante fonte di prova di numerosi processi in corso ha però un limite, per chiunque, nell'obbligo di osservare la legge.

Poiché la suddetta dichiarazione appare contraria al vero per le circostanze evidenziate in premessa, che peraltro erano e sono note alla DDA di Reggio Calabria che si sta occupando di una indagine sollecitata dallo scrivente e riguardante la condotta di Lauro Giacomo nel periodo 1992-1994, si chiede che vengano perseguite eventuali responsabilità di natura penale e disciplinare. Ai sensi dell'art. 408 co. 2, il sottoscritto chiede di essere informato dell'eventuale richiesta di archiviazione.

Reggio Calabria 30.06.1998

Con ossequio

Avv. Paolo Romeo

Elenco allegati :

- nr.1 Verbale di interrogatorio di Lauro Giacomo del 30.06.94
- nr.2 Informativa GOA di CZ nr. 941 dell'11.06.93
- nr.3 Esame col. Giuseppe Cuomo ud. 28.04.98 proc. 19.96 RgAss.RC
- nr.4 Esame dr Antonino Manganelli ud. 14.05.98 Proc 18.96 RgAss.RC